



4 PICCOLE RUOTE

Le incredibili avventure di una Fiat 500

Una vera volpe del deserto



HORST BOCK è "l'Avventuriero della 500"!

E' stato impossibile non notarlo a Garlenda dove è giunto, in occasione del 6 Raduno Fiat 500, a bordo della sua 500 attrezzata come fuoristrada stile "Camel Trophy".

Nato in provincia di Hannover il 29/06/52, grande amatore della 500 (ne possiede addirittura 7!), appassionato dell'Africa del Nord, e stanco della solita routine decide di partire per l'avventura più emozionante di tutta

la sua vita.

Sfruttando la duttilità della 500 ne attrezza una delle sue per poter viaggiare sulle piste sabbiosi del Deserto del Sahara.

Sembra impossibile, eppure è vero! La Fiat 500 lancia una sfida alle più recenti autovetture attrezzate per questo tipo di viaggi.

La data di partenza è fissata per il 14/07/88; la 500-JEEP attraversa la Germania, la Francia, la Spagna, lo Stretto di Gibilterra e finalmente approda in Africa.

Horst decide di viaggiare in estate perchè in questo periodo dell'anno l'escursione termica tra giorno e notte è minore; infatti, nonostante la temperatura diurna sia arrivata a punte di 45/50 gradi, durante la notte difficilmente è scesa al di sotto dei 30 gradi.

Per Horst sono stati giorni indimenticabili; forse per la prima volta una 500 ha solcato le sabbie roventi.

Dopo 11500 Km il suo viaggio termina con successo il 17/08/88. Ha dovuto soppor-

tare caldo, sete ed altre avversità ma una delle soddisfazioni maggiori è stata la sua 500 che ha retto benissimo al viaggio e che non ha riportato nessun tipo di rottura particolare.

Noi del "FIAT 500 - CLUB ITALIA" ricordiamo con affetto e stima questo gigante biondo che ha avuto il coraggio di scorazzare attraverso il Sahara con una modestissima ma onorabilissima Fiat 500.

Abbiamo incontrato Horst anche al Raduno in Svizzera, inutile dire che la sua macchina è stata una delle più fotografate; la sua semplicità ci ha letteralmente affascinato, racconta con entusiasmo il viaggio e scopriamo che non è stato organizzato per speculazione (nessun giornale ha pubblicato la sua storia o è stato informato del viaggio) ma semplicemente per passione per l'avventura.

Quando gli abbiamo chiesto i progetti per il futuro ci ha risposto che sta preparandosi per un altro viaggio, sempre nel Deserto e questa volta cerca volontari che lo accompagnino.

Forza, Cinquecentisti in cerca di avventura, mollate tutto e partite con Horst e la sua 500-JEEP!



La Fiat 500: dall'Italia al Giappone

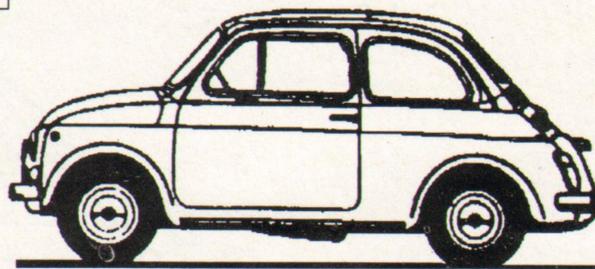
Possiedo da quasi 18 anni una Fiat 500 L del 1972 di color blu scuro, ho deciso a malincuore di venderla per problemi di trasporto (devo portare ogni giorno a scuola mia figlia e due sue amiche), ho ordinato una Panda, che mi dovrebbe essere consegnata a metà di Febbraio. La vettura è in perfette condizioni di carrozzeria e di meccanica. Nel Dicembre scorso ha superato brillantemente la revisione (ha le cinture di sicurezza montate correttamente) e può quindi circolare regolarmente fino a tutto il 1994. Ho letto su "LA STAMPA" del 13/12/1989 di un interessamento dei Giapponesi al nostro piccolo grande fenomeno. Volendo accontentare un Giapponese amante di questo tipo di vettura, come è possibile fare? Esiste per caso una società che gestisce questo genere di mercato? La ringrazio anticipatamente per il disturbo arrecato e La prego di comunicarmi cortesemente la data del raduno delle Fiat 500 che si effettua periodicamente presso la Vostra Sede.

In riferimento all'articolo apparso sulla "STAMPA" del 13/12/89, desidererei avere informazioni più dettagliate, in quanto interessato ad una eventuale trattativa per la vendita della mia Fiat 500. Dati salienti: anno d'immatricolazione 1972, Km 66.000 effettivi, carrozzeria in ottimo stato essendo rifatta dal Luglio 89. Se gentilmente volesse contattarmi, lo può fare a: STANGLINI GIOVANNI - VIA BALOSINI 5 - 28100-NOVARA

IMPORTANTE: Mercatino dell'usato e dei ricambi. Stiamo archiviando al computer, gestito dalla TOP FUN ORGANIZATION, tutte le domande e le offerte di auto usate e pezzi di ricambio. Inviateci le vostre richieste e le vostre offerte, le pubblicheremo sul prossimo numero gratuitamente. Per l'esportazione in Giappone non siamo noi a trattare, ma ci informeremo e vi sapremo dire quale Ditta cura gli acquisti e l'export.

Dal 24 al 27 Maggio ad Arcen (Olanda) si svolgerà un **RADUNO INTERNAZIONALE**. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Club.

E' mancato l'amico EWALD del Microben Club Bergish Gladbach, sempre presente ai nostri raduni. Il Club Italia è vicino alla Famiglia.



FIAT 500 - CLUB ITALIA

Via Roma, 6 - 17033 GARLENDIA (SV)
TEL: (0182) 580343

C/C POSTALE DEL CLUB: N. 10818177

MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

DE CAPITANI Gian Paolo	PRESIDENTE
CAVALLO M. Cristina	VICEPRESIDENTE
CARDONE Monica	SEGRETERIA
TIMOSSI Silvano	CONSIGLIERE
NICOLOSI Rino	"
PAGLIANA Angela	"
NESPOLO Giuseppe	"
BIANCHI Alessandro	"
CONDELLO Giovanni	"

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo:

ROMANO Domenico	PRESIDENTE ONORARIO
TASSISTRO Giancarlo	PRESIDENTE PRO LOCO

REVISORI DEI CONTI:

FUOCHI Giuseppe
BERLINGHIERI Errico
FRATEPIETRO Luigi

Nella prima riunione del Consiglio Direttivo sono stati nominati i Delegati di Zona, ai quali è affidato il compito del tesseramento nell'ambito della propria zona

I Delegati di Zona nominati fino ad ora sono:

FERRANDO Cav. Mario
Via R. Quartini, 19-7 - 16161 Fegino (Genova)

BORZONE Nicola
Via Nazionale, 119/E - 18100 Imperia

BASILE Massimo e LATINO Silvio
c/o PRESIDENT HOTEL
Via Perasso, 1 - 82100 Benevento

GHERARDI Maurizio
Piazzetta Lucchesi, 2/9 - Motta di Livenza (TV)

Rappresentanti del nostro Club all'estero:

Svizzera: MAROADI Elio
Dorfstrasse, 30 - 8835 Feusisberg (CH)

Danimarca: BINDER Dorrit
Via del Golf, 107/101 - Garlenda (Sv)

Giappone: FORTUNATO Andrea
534 Osaka FU
Myakojima Ku
Myakoyma
Kita dori 1.14.10

Chiunque fosse interessato ad offrire il proprio aiuto come Delegato di Zona, può contattare la segreteria del Club per maggiori chiarimenti.

Impaginazione e stampa:

Tipolitografia CIUNI
V. Torlaro 10 - Albenga - Tel. 543725



AICARDI AUTORICAMBI s.a.s.

Via Torino, 1 - 17031 ALBENGA (SV)
Tel. (0182) 53881 - 541410 - 541615



Il racconto della trasferta svizzera del nostro Club

Cronaca di una gita a Berna

Ci eravamo mobilitati tutti per il raduno delle 500 in Svizzera.

Da almeno un mese non si parlava d'altro e tutti, dal Presidente Onorario all'ultimo Consigliere si pensava a come liberarsi dagli impegni di lavoro nei primi giorni di Settembre per prendervi parte con gli amici svizzeri, tedeschi, francesi, olandesi, ecc.

Io sognavo già di percorrere più di 1200 Km in tre giorni con la mia spyderina "Gamine" Vignale dotata di un buon motorino che avrebbe sicuramente resistito sui passi alpini, ma purtroppo sprovvista di vetri laterali e con una "capote" che difficilmente mi avrebbe protetto dai temporali di fine estate. E infatti troveremo la pioggia in Liguria nel viaggio di andata, fra Savona e Genova, ma soprattutto al ritorno in Piemonte, nella zona di Cuneo e Mondovì, un vero e proprio diluvio.

La nostra impareggiabile ed efficientissima Segretaria Monica, era talmente su di giri che nel battere a macchina la circolare informativa del raduno per i Soci ed i simpatizzanti cinquecentisti, indicava la nostra meta **MOSSEDORF** vicino a **BREMA** in Germania, anziché **BERNA** in Svizzera!

Il **FIAT 500 CLUB** della Svizzera, col suo Presidente **ANDREAS KILCHMANN** di Berna e la Segretaria **EVELINE SCHNEIPER** di Basilea ci avevano mandato l'invito a mezzo di volantini in lingua italiana (ne vedremo poi altri in francese ed in tedesco) con il programma del Primo Raduno Internazionale della **FIAT 500** in Svizzera e tutte le informazioni necessarie nonché le indicazioni per arrivare da qualunque direzione a **MOSSEDORF**. Inoltre eravamo in contatto telefonico col



nostro vecchio e caro amico **ELIO MAROADI** di **ZURIGO** che ci avrebbe aiutato ed assistito in ogni momento per i problemi logistici. E venne finalmente la faticosa alba di venerdì 1 Settembre: alle 8 ci troviamo a Garlenda per partire tutti insieme. Purtroppo qualcuno manca all'appello per motivi di lavoro, per impegni familiari o per qualche causa imprevista che ne ritarda la partenza o gli impedisce di partecipare. A Garlenda faccio la conoscenza di due ragazzi simpaticissimi arrivati la sera prima da **BENEVENTO** in Campania dopo un viaggio di 650 Km fatto in un giorno sulla 500 rossa di Silvio: sono l'Avvocato Silvio Latino ed il suo amico fraterno Massimo Basile, vice Direttore d'albergo, entrambi di Benevento.

Al momento della partenza il nostro amico, Consigliere, **Tuttofare**, **Fotografo Ufficiale** Giuseppe Fuochi, armato di macchina fotografica e cinepresa, immortalava il gruppo prima della grande avventura, mentre la nostra vice Presidente Dott.ssa Maria Cristina Cavallo è venuta a salutarci, non potendo venire con noi, e la nostra Segretaria Monica Cardone ci saluta, ma ci raggiungerà in serata con un gruppo di amici.

Mentre il Consigliere Giuseppe Nespolo guida la colonna con la sua 500 blu scuro, si apprestano a partire il giovane Rino Nicolosi su 500 bianco fumo, Marco Maglietti di Alassio con l'amico Andrea Peirano, su 500 bianca dotata di radio rice-trasmittente attrezzata per il servizio civile, il Tecnico **FIAT** Massimiliano Valente con lo zio su 500 azzurro-metallizzato, che ci assicura l'assistenza tecnica per eventuali guasti, ed io, che ho rinunciato a malincuore alla mia spyderina dato il tempo grigio e minaccioso, chiudo la colonna sulla nave-ammiraglia di appoggio, che poi sarebbe un coupè **SKODA** 1300 pieno di magliette del raduno di Garlenda, portachiavi, distintivi, dépliants ed adesivi, olio **AGIP**, omaggi della Ditta Sommariva da offrire agli amici, ecc. ecc. Sui vetri laterali di ogni macchina abbiamo attaccato un cartello ciclostilato con l'indicazione del Primo Raduno Internazionale delle **FIAT 500** in Svizzera per il 2 e 3 Settembre a **MOSSEDORF - BERNA**. Alle 8.15 si parte, d'accordo di fermarci vicino al Passo del Turchino per trovarci con altri cinquecentisti; io vedo che alcune 500 si fermano al distributore di Garlenda per fare ben-

zina, ma ho appena fatto il pieno, tiro dritto e vado ad aspettarli al casello dell'Autostrada a Leca. Qui c'è un piccolo dramma perchè non vedo arrivare nessuno, a parte il giovane Maglietti col suo "baracchino" e dopo mezz'ora di preoccupante attesa vedo spuntare i ragazzi di Benevento, ma subito dopo il resto della colonna ed il mistero si spiega: Peppino Nespolo si è accorto che il suo clacson non funzionava più e lo ha fatto riparare, perdendo appunto una mezz'oretta.

Insomma alle 9 entriamo in Autostrada e via, tutti in colonna verso Genova; comincia a piovere, specie nella zona di Varazze, ma teniamo una buona media e verso le 11 ci fermiamo nell'area di servizio vicino a Masone e al Passo del Turchino dove ci raggiungono i fratelli Russo di Loano con la loro bellissima 500 bianca dipinta con suggestive figure moderne fra le quali spicca una donna-gatto. Si riparte, il tempo migliora leggermente ed il viaggio procede senza incidenti: io sto sempre dietro a tutti, con Valente in vista, così se succedesse qualcosa mentre il tecnico si preoccupa di aiutare l'automobilista in panne, io correrei avanti per fermare gli altri. Alla una siamo a Milano e alle due ci fermiamo alla frontiera con la Svizzera a Ponte Chiasso dove troviamo i parenti di Peppino venuti da Torino con tanto di carrello-tenda trainato da una Ritmo e gli amici Giuseppe Laurenti, Sergio Boggione di Torino ed un'altra persona simpaticissima, Maurizio Gherardi di Motta di Livenza, vicino a Treviso, con la sua antica 500 giardiniera color nero-fumo con motore in rodaggio. Maurizio farà amicizia con tutti, è pieno di entusiasmo come un ragaz-



zo, lui padre di famiglia e dirigente d'azienda con molteplici attività, ha l'hobby di collezionare vecchie moto ed ha la cordialità tipica della gente lombardo-veneta. Alla frontiera passiamo la dogana senza formalità e si prosegue sulle belle autostrade svizzere, scorrevoli e veloci sotto il controllo costante della Polizia. Nella galleria del San Gottardo per esempio, dove si percorrono 17 Km di traforo, vi sono molte telecamere per il controllo della velocità e del traffico. Il paesaggio è molto bello con tanti prati verdissimi e boschi, laghi e fiumi in continuazione, pascoli e casette di tipo tirolese o baite in legno, tutto ordinato, tutto pulito.

Sempre incolonnati con la nostra dozzina di auto, mentre le 500 si comportano bene ed io devo tenere a freno la mia coupè che vorrebbe correre di più con le sue cinque marce, attraversiamo la Svizzera italiana e puntiamo verso nord passando nella Svizzera tedesca attraverso WASSEN, ALTDORF, LUCERNA, SURSEE, ZOFINGEN, OLTEN, SOLOTHURN, BURGDORF e finalmente arriviamo in BERNA.

Sono quasi le otto di sera, siamo al volante da poco meno di 12 ore! Peppino che è sempre in testa non vede il cartello-indicatore con la 500 allo svincolo autostradale ZOLLIKON per MOSSE-DORF e tira dritto per BERNA, mentre io e Beppe Laurenti usciamo al punto giusto e troviamo subito il luogo del raduno in aperta campagna vicino ad un laghetto. Veniamo accolti con cordialità dagli amici svizzeri, ragazzi e ragazze, tutti in tuta da parà, alcuni di famiglia italiana che ci fanno da interpreti mentre la lingua ufficiale è lo svizzero-tedesco.

Rivedo l'amico Elio Maroadi che a Luglio era con noi a Garlenda; questa volta non ha la sua famosa 500 tricolore bianca, rossa e verde con interni in pelle bianca, frigo-bar e superaccessori, ma viaggia in Mercedes Station Wagon ed ha portato un sacco di pezzi di ricambio per le

500 che espone in un banco-vendita e con i quali farà ottimi affari, aiutandoci a smerciare anche i nostri souvenir di Garlenda oltre che fare promozione turistica alla Pro Loco ed alla Comunità Montana e propaganda per il nostro Fiat 500 Club Italia. Intanto sono arrivati tutti i componenti della nostra spedizione e le 500 vengono registrate con una scheda personale e schierate nel parcheggio dopo essere state posate su di una apposita pedana; sapremo poi che un premio sarà dato alla più pesante ed alla più leggera. Visto che sono digiuno dal giorno prima, voglio provare



a cenare alla tedesca e mi lascio tentare dal ristorante del vicino albergo dove sono il bar, i telefoni, i servizi ecc. mentre sul luogo del raduno c'è una grande tenda con tavoli e panche ed una piccola cucina da campo dove si trovano wurstel, birra e poche altre cose. Sarà un'esperienza molto deludente perchè con l'equivalente in franchi svizzeri di circa 50.000 lire mangerò come antipasto un'insalata di verdure condita con una strana salsa che sembrava senape, yoghurt e chissà che cos'altro, come primo un piatto di spaghetti detti "alla zingara" conditi con un terrificante intruglio a base di peperoni, funghi champignons e pezzi di prosciutto e per finire un filetto al sangue rovinato da indecifrabili salsine esotiche, il tutto innaffiato da un discreto vino bianco francese "Chablys". Dopo cena ho atteso l'arrivo di

Monica e del suo gruppo numeroso e vivace (specie di notte quando si dovrebbe dormire.....) poi verso le 23 Elio ci ha accompagnati nei nostri alloggiamenti e dormitori.

Siccome in questo periodo a Berna e paesi vicini gli alberghi sono quasi tutti pieni e si rischia di spendere dalle 50- alle 100.000 per notte, Elio e gli organizzatori ci hanno risolto il problema affittando per 2 o 3 notti un rifugio anti-atomico con tanto di brande a castello di tipo militare, situato in centro a pochi minuti d'auto dalla zona del raduno. Questi bunker o rifugi anti-atomici sono molto

to in macchina venerdì notte per essere presente sabato mattina e la sua 500 non ha certo i sedili reclinabili. Sabato mattina ci hanno raggiunto altri amici di Alasio Giorgio Balbo e fidanzata con la sua 500 superaccessoriata: vetri elettrici, colore metallizzato, motore super, insieme a Basso Maria Teresa, col marito Gilberto Delfino, dopo aver pernottato in Val D'Aosta.

Da Verona è arrivato Alessandro Grassi con i suoi famigliari su una bella 500 giardiniera. Ho riconosciuto alcuni ragazzi tedeschi che avevano partecipato il 15 e 16 luglio scorso al nostro VI Raduno delle Fiat 500, in particolare un ragazzo di Amburgo e la famosa "Volpe del Deserto" al secolo.....quel ragazzo alto, biondo con barba, baffi e lunghi capelli che sembra Gesù Cristo, che ha avuto il coraggio di farsi 16.000 Km nel deserto del Sahara con la sua 500 giardiniera attrezzata come un'officina per i lunghi viaggi.

Sabato pomeriggio dopo il discorso di benvenuto a tutti i partecipanti del Presidente Andreas Kilchmann tradotto in italiano e in francese, hanno avuto inizio le prove di abilità e giochetti vari che si sono protratti fino a sera. Intanto è arrivato finalmente il nostro Presidente Onorario Dott. Domenico Romano sulla sua Alfa Romeo 33 Station Wagon, accompagnato dal Sig. Nicolosi, padre di Rino. Domenico era in Francia con la famiglia per trascorrere un periodo di ferie ma venerdì sera è tornato a Garlenda, ha lasciato moglie e figli ed è ripartito per Mossedorf, trovando sul suo cammino pioggia, nebbia e tempesta, sfidando il traffico pur di essere con noi per tempo. Al suo arrivo molti amici stranieri che ormai lo conoscono da anni ed hanno avuto modo di apprezzarne le squisite doti di ospitalità e cortesia lo hanno salutato affettuosamente.

Per la cena del sabato abbiamo trovato, sempre con l'aiuto di Elio, una buona soluzione: ristorante italiano a Mossedorf, che si chiama "Casa Italia" dove si parla

diffusi in Svizzera perchè sono obbligatori in caso di eventuali guerre: sono ben costruiti, sotto terra con grandi porte blindate, acqua corrente, docce, servizi, attrezzature anti-infortuni e di pronto soccorso, viveri per resistere a lungo se non si potesse uscire. Avevamo a disposizione più di 70 posti letto e quindi ognuno ha potuto sistemarsi dove e come voleva; ci eravamo portati le lenzuola e le coperte da casa e la sistemazione è risultata più che accettabile, data anche la piacevole compagnia degli amici, lo spirito cameratesco e un pò goliardico, i ricordi della naja.

A proposito di spirito di adattamento bisogna ricordare che se Maurizio Gherardi nel lungo viaggio da Trevios a Como aveva riposato poche ore sulla sua giardiniera il nostro socio Paolo Mattheis di Torino, classe 1929, ha addirittura dormi-



italiano e si mangia all'italiana senza spendere molto. Abbiamo trovato un clima allegro perchè si stava svolgendo una festa di nozze tra due giovani di famiglia italiana e quindi si cantava, si ballava al suono di musiche italiane, mentre tutti noi cinquecentisti con Elio ed il Presidente dei Club Olandesi Jos KREMERS abbiamo trascorso due ore piacevoli davanti ad una tavola imbandita, discorrendo delle nostre esperienze con la 500, parlando dei futuri raduni e rinnovando i vincoli di una

ed affettivo.

Il nostro gruppo ha fatto man bassa di premi nei settori più svariati: Silvio Latino e Massimo Basile arrivati da Benevento dopo 1300 Km (e altrettanti al ritorno) hanno vinto per il tragitto più lungo; Beppe Laurenti aveva la macchina più vecchia ma meglio conservata ed ha sfogato la sua gioia con l'infernale tromba ad aria compressa che ci aveva deliziato come sveglia nel dormitorio-bunker. Marco Maglietti è stato premiato perchè la sua 500 era la più leggera fra

do ritornare a casa per tempo, mentre il gruppo rimaneva per fare la sfilata delle 500 per le strade di Berna. Il ritorno è stato abbastanza veloce, anche se abbiamo fatto il Passo del San Bernardo, percorrendo circa 100 Km meno che all'andata e ritornando da Berna attraverso la Svizzera francese MONTREUX - MARTIGNY - il GRAN SAN BERNARDO con la sua galleria e quindi l'Italia AOSTA - TORINO il Piemonte sotto una pioggia fittissima ed alle 20. ero ad Alassio.

Cosa dire a riepilogo di questa avventura svizzera? "E'

stata una cosa bella!" come ha detto Maurizio il milanese di Treviso quando ci siamo salutati ed abbracciati fraternamente un pò commossi dividendoci sull'autostrada vicino a Torino; due giorni fa non ci conoscevamo, ora siamo vecchi amici, ci stimiamo, abbiamo tanti interessi comuni come la passione per la 500, lo spirito d'avventura, l'entusiasmo giovanile (anche se siamo ormai "maturi") la semplicità, la sincerità, la fratellanza umana. Sono esperienze da ripetere, ragazzi!

Giampaolo De Capitani



cordiale amicizia.

Il prossimo anno ai primi di Settembre è previsto a Garlanda l'arrivo del TOUR EUROPA delle 500 con partenza una settimana prima da KIEL in Germania, passando per GELEEN in Olanda e poi da MOSSEDORF in Svizzera. Ma c'è un altro progetto mega-galattico: Jos Kremers ci ha parlato addirittura di un viaggio in 500 dall'Olanda a PECHINO in Cina! Ci vorranno almeno un paio di mesi fra andata e ritorno, ma loro sono sicuri di farcela e stanno già pensando ai preparativi per questa spedizione che farà epoca come la precedente della famosa "ITALA" sulla PARIGI-PECHINO. Dopo la cena siamo tornati al raduno ed alle ore 22, puntuale come il classico orologio svizzero, ha avuto inizio la distribuzione dei premi, numerosi, non certo preziosi, ma comunque graditi per il loro valore simbolico

tutte (circa un centinaio di auto) Peppino Nespolo era il più anziano guidatore e Rino Nicolosi coi suoi 19 anni il più giovane.

Come Presidente del Fiat 500 Club Italia ho consegnato al Presidente del Club svizzero Andreas Kilchmann un piatto-ricordo d'argento ringraziando per l'ospitalità ed invitando gli amici svizzeri a Garlanda per il prossimo anno.

Altra notte nel bunker - ma i giovani giustamente hanno fatto un giro per Berna a controllare la vita notturna - e domenica mattina il trombettiere Beppe ha provveduto alla sveglia.

Alle 10 ci siamo trovati ancora tutti sul luogo del raduno per le foto e Domenico ha esibito la sua cinepresa poi io, Maurizio Di Motta di Livorno ed i fratelli Russo di Loano abbiamo salutato tutti e siamo ripartiti per l'Italia, avendo impegni di lavoro per il giorno dopo e volen-

V Fratelli Valente

ORGANIZZATO **F I A T**

FRATELLI VALENTE S.N.C.
Via della Croce, 2 - 17033 Casanova Lerrone (SV) - Tel. 0182/74019
SALONE ESPOSIZIONE:
Via Martiri, 41 - Villanova d'Albenga - Tel. 0182/582688

CANE GIOVANNI & C. s.r.l.



**IMPRESA COSTRUZIONI
EDILI - STRADALI**



LINEE ELETTRICHE AT, MT, BT - IMPIANTI IP

ALASSIO - Via Priv. Cazulini, 43 - Tel. 470.200 - 59.341

**CARROZZERIA
BERARDI & BERTOLONE**



*Il carrozziere
per la tua Fiat 500*

Regione Carenda - S. Giorgio - Tel. (0182) 53842

A L B E N G A

Argentieri Benito

SELLERIA PER:

AUTO - MOTO - IMBARCAZIONI

TENDALINI - COPRISCAFO

Via del Lago, 8 - Tel. 0182/58.01.53 - GARLENDIA (SV)



Continuano ad arrivare messaggi

Lettere ed appuntamenti

Sono veramente spiacente (causa una improvvisa banale indisposizione) non aver potuto partecipare al vostro Sesto Raduno delle "500", e così non potermi (forse) rendermi utile in qualche maniera... anche con la mia macchinina "tirata a lucido" per l'occasione.

Pazienza! Approfitto per riconfermare i personali dati d'archivio motoristico.

Perini (Pejo) Antonio
Nascita: 13/08/1906 a Costantinopoli (Istanbul)

Patente Auto. Prefettura di Torino. N 3742 del 11/10/1925 - Autiere 1940

Dal 1956: Probiviro nel corpo dei Probiviri della Strada dell'A.C. TORINO

Dal 1985: Pioniera della guida dell'A.C. SAVONA
Titolare della FIAT Mod. "500/R" Targa 171785 SV anno 1975 Rev. 1986.

Questa autovetturetta "500" è il sesto esemplare posseduto nel tempo, iniziando col Primo modello (12/a consegnata a Torino) col tetto totalmente apribile anche posteriormente, poi la "B", la "SPORT" (con fascie rosse laterali e posteriori)... la "E"... la "L"... fino alla "R"! Augurandomi prosiegua di contatti sportivi, rinnovo saluti cordiali:

Antonio Perini
Albenga (SV)

Sono possessore di una Fiat 500 N immatricolata nel 1969 e leggendo la rivista Ruoteclassiche ho notato la vostra iniziativa di luglio.

Io non sono iscritto a nessun club di cinquecentisti e

vorrei da voi alcune delucidazioni.

Prima di tutto se per iscriversi, oltre a essere possessore di una Fiat 500, bisogna avere anche qualche altro requisito. Cosa comporta essere iscritti a un club di questo genere. Se il vostro è l'unico in Italia o se ce ne è qualcuno più vicino a casa mia.

Sono molto legato a questa macchinetta che ho comprato di terza mano per mia moglie ma che spesso le freggo per l'estrema comodità nel divincolarsi nel traffico di Milano.

Per non parlare del parcheggio: ovunque!

Ho anche acquistato un'altra 500 da rottamare per i pezzi di ricambio.

Attendo da voi le informazioni richieste e qualche notizia sulle vostre iniziative.

Cordialmente

Aldo Grandi
Milano

Ho letto sul numero di luglio-agosto 1989 di Ruoteclassiche delle manifestazioni svoltesi a Garlenda il 15/16 luglio organizzate dal Fiat 500 Club Italia.

Essendo anche io un fortunato possessore di tale vettura le sarei grato se potesse fornirmi l'indirizzo di tale Club in maniera da poter essere loro ospite l'anno prossimo per il nuovo raduno nazionale.

Distinti saluti.

Paoletti Perini Riccardo
Firenze

Sono stato interessato moltissimo dall'articolo: "Cinquecentisti a Raduno" apparso su "la Stampa" del 17 andante.

Possiedo una Fiat 500 (Nuova 500) targata CN-164380, immatricolata per la prima volta presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile di Cuneo l'11 Agosto 1967, ossia 23 anni addietro, durante i quali ha percorso ben 138 mila Km.

Trattasi, invero, del mio "giocattolo" preferito e....guai a chi me la tocca!!!! Condivido e faccio mia la felice espressione formulata dal Sig. Elio Maroadi, che il bravo artico-

lista ha fedelmente riportata nel "pezzo".

Nel porgere l'augurio più fervido per le migliori fortune del neo Sodalizio, prego la cortesia della S.V. di volerli informare circa le modalità perchè io possa aderire ufficialmente al "Club" in qualità di Socio.

In attesa, La ringrazio e Le porgo distinti saluti.

Alfonso Pelosi
Polonghera (CN)



SCEGLI IL TUO FUORISTRADA DA ...

autoveicoli **4x4**
Europicar

di PARODI & C. s.n.c.

FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE --- Vendita - Assistenza ---

Via del Sagittario 3 - Tel. 019-695.551 - FINALE LIGURE (SV)



CARLO SALINO TRASPORTI s.r.l.
AGENZIA TRASPORTI E SPEDIZIONI

17100 SAVONA - Via Chiodo, 6 (zona porto)
Tel. (019) 821042-821134 - Officina: 805428
Telex 283006 SALTRA I - Fax 821156

AUTOARTICOLATI - PORTACONTAINERS
RIBALTABILI ED AUTOMEZZI SPECIALI
PER TUTTE LE DESTINAZIONI



AUTOCARROZZERIA SAVONESE

17100 SAVONA

Corso A. Ricci 263 r. / Tel. (019) 80.54.53



La rubrica per la 500 sempre nuova

Come curare le gomme

Tutti sanno che il pneumatico in perfette condizioni è indispensabile per la sicurezza di chi viaggia su ogni autovettura, questa volta, ho pensato così di dedicare questo spazio alla manutenzione ed al controllo, appunto del pneumatico e delle ruote.

Iniziamo dalla cosa più semplice, più spesso controllerete se essi sono troppo gonfi o troppo sgonfi e meglio sarà. Ispezionate le gomme con cura quando sono ancora sull'auto, usate la torcia elettrica oppure una lampada da ispezione per la parte interna del pneumatico, sotto la vettura, e spingete la macchina in avanti quanto basta per poter controllare l'intera circonferenza. Interessante ed utile sollevare la vettura ed appoggiarla sopra a dei cavalletti in modo che potrete lavorarci sotto, diventerà più facile far girare a mano le ruote e smontarle a coppie: o quelle anteriori, o quelle posteriori, o quelle di ogni lato.

Controllate ora il battistrada, alla ricerca di punti consumati oppure danneggiati; esso dovrà essere consumato in modo regolare, il consumo anomalo accorcia di molto la durata del pneumatico stesso. Se il battistrada è consumato al centro, il pneumatico è troppo gonfio, la pressione deve essere quella consigliata dal fabbricante, in caso contrario, regolatele; è indispensabile il controllo delle gomme a freddo con un manometro di precisione.

Un eccesso di consumo ai lati esterni del battistrada, denuncia una consistente mancanza di gonfiaggio. Bastano circa ottomila chilometri, per vedere apparire questi segnali, e per trovarsi con le gomme lisce ai bordi.

Anche in questo caso è necessaria la regolazione della pressione. Una traccia di eccessivo deterioramento da una sola delle parti ed accompagnata da un netto scalettamento della superficie, indica sicu-

ramente un'errata convergenza delle ruote, determinata da urti contro un marciapiedi, oppure da danni od avarie alle sospensioni.

E' piuttosto comune che una sola delle ruote presenti questo tipo di lesione; anche se entrambe le ruote possono essere fuori convergenza, la geometria dell'avantreno tende a farne marciare una nel senso giusto, moltiplicando lo sforzo ed il consumo dell'altra. Quando e purtroppo può capitare che il controllo dell'avantreno dimostra che la convergenza è corretta, è necessario il controllo della sospensione, che potrebbe essere danneggiata.

Ora controllate i fianchi: attenzione a spaccature e crepe; se un taglio sulla superficie esterna dovesse raggiungere le tele, il pneumatico è da ritenersi insicuro e quindi va sostituito.

La presenza di crepe sottili è provocata da agenti ossidanti sulla gomma; per quanto di solito ciò non costituisca un problema di sicurezza, sarebbe comunque opportuno provvedere alla sostituzione del pneumatico, su di un'auto usata, dopo circa cinque anni. Porzioni di battistrada mancanti o rigonfiamenti in qualsiasi parte del pneumatico, sono indizio di gravi difetti strutturali. Qualche volta è colpa di gomme ricondizionate o ricoperte.

L'urto contro un marciapiedi è la causa più comune di danni ai cerchioni; mentre il bordo del cerchione può essere riparato, non è consigliabile tentare di riparare un danno più profondo.

Con la ruota smontata, date un'occhiata anche ai fori dei bulloni di montaggio, che potrebbero presentare lesioni per eccessivo serraggio dei dadi, oppure per qualche urto. Se ne trovate procuratevi un'altra ruota. Ora potete rimontare le ruote con i relativi dadi e bulloni, che stringerete a mano, togliete l'auto dai ca-

valletti e rimettetela a contatto del suolo. Serrate adesso i dadi ed i bulloni con una normale chiave per le ruote, o ancor meglio, con una chiave dinamometrica.

Il codice della strada italiano prevede che la profondità della scolpitura del battistrada sia almeno di un millimetro su tutta la circonferenza del pneumatico, naturalmente spetta al nostro buon senso non arrivare ai limiti, infatti, i tecnici consigliano attenzione, in quanto già ad una profondità del battistrada inferiore ai due millimetri, è compromessa la tenuta di strada e la frenata, specialmente su fondi bagnati o struccionevoli. Per avvisare il guidatore dell'approssimarsi dell'usura limite, molti produttori di pneumatici hanno previsto gli "indicatori di usura". Si tratta di solito di sovrasspessori di gomma situati sul fondo degli incavi e disposti in modo trasversale al battistrada: questi diventano visibili quando la profondità degli incavi è di circa un millimetro e mezzo, segnalando così l'approssimarsi del valore limite.

La pubblicità ci consiglia quasi ogni giorno di portare sempre con noi quelle bombolette spray, utilissime se per un malaugurato caso dovessimo forare, in effetti, se è avvenuta la foratura del battistrada, questo può essere un rimedio temporaneo, fino ad arrivare dal più vicino gommista; quando la foratura ha procurato grossi fori e lesioni nel fianco del pneumatico, la bomboletta non serve proprio.

Per un appassionato come me dell'auto e in particolare della mia 500, mi occupo nei ritagli di tempo della cura dei pneumatici e delle ruote. Durante le mie ispezioni mensili (o quasi), uso un piccolo cacciavite per togliere sassi od altri piccoli oggetti incastrati nel battistrada.

Una volta i manuali di manutenzione dell'auto suggerivano di permutare le ruote, inserendo anche la ruota di scorta, questo per ottenere un consumo regolare dei cinque pneumatici; ora si è propensi a non farlo più per due motivi: primo, verrebbero a consumarsi in egual modo tutte e cinque le ruote, il che comporterebbe un cambio completo poi; secondo, le gomme anteriori, solitamente, hanno bisogno di essere bilanciate, se cambiate, l'operazione comporta un costo aggiuntivo.

Infine, gli esperti hanno scoperto che il rotolamento costante in una stessa direzione, "assesta" la gomma e le tele di rinforzo; cambiando la direzione di rotolamento, si modifica questo assetamento e si provoca una riduzione della vita del pneumatico.

Ogni diecimila chilometri, infine, conviene far controllare l'equilibratura di tutte le ruote. Questa chiaccherata anche per oggi è giunta al termine; però vorrei, se mi consentite, darvi ancora un suggerimento: se avete la ruota di scorta nel bagagliaio, collocatela in modo che la valvola sia rivolta all'insù, così sarà più facile controllarne la pressione.

Silvano Timossi



dei f.lli BERTOLOTTO s.n.c.

ALBENGA - Via Dalmazia - tel. 0182.51737



I ricordi di un romantico cinquecentista

Il giorno tanto atteso



Mi sembra di sentire ancora oggi quella morsa alla bocca dello stomaco che l'emozione mi ha causato quando con un irrefrenabile tremolio alle gambe sono andato in una officina a ritirare la mia prima autovettura: una Topolino C.

Scopro però quasi con una sorta di sorpresa che da allora ad oggi non è cambiato che poco o quasi niente. Si perchè ancora oggi a distanza di 30 anni la prima automobile che un giovane compra e che gli fa provare la stessa emozione è una FIAT 500 uscita in molte versioni e con le sue piccole ruote ha costruito e cresciuto l'Italia. Sono sei anni che partecipo in versioni diverse al raduno delle 500 a Garlenda e devo dire che le storie che ho raccolto sono senza esagerare incredibilmente meravigliose. Sarà forse, che le rende tali, quel parco naturale in cui si svolge il raduno delle 500, è composto con i suoi vigneti, con le sue pinete, con i suoi boschi, con le sue terrazze sorrette da muri di pietre ricoperte di muschio, di tante di quelle varietà di verde che l'occhio ha difficoltà di riconoscere.

Dicevo quindi che quelle piccole vetture così tanto amate si riuniscono per un

giorno, di gloria dedicato solo a loro che 30 anni di professionale trionfo sulle strade italiane le hanno conferito. Non ci crederete ma nelle ore della mattinata dopo una accurata iscrizione tutte queste "SPECIALI" si esibiscono in una passeggiata di circa 30 Km riscuotendo applausi lungo tutto il percorso.

Poi il meritato riposo, il ritorno al campo del Raduno dove gli equipaggi si ristorano alle cucine allestite appositamente per la passerella gastronomica dei piatti locali.

Scusate, ma le "PROTAGONISTE" non si riposano affatto, sono circondate di continuo da gruppi di persone che decantano le loro qualità e i loro pregi, poi, arrivano i componenti la giuria che le seleziona in una continua ricerca di un così grande amore da perdere anche anni di tempo per fare della propria vettura la più bella e la più originale di tutte e questa, solo questa, sarà per la giuria la VINCITRICE.

Molti sono gli aspetti di questa manifestazione che vivono dietro le "QUINTE", portano tutti all'amore per fare più grande la festa alla FIAT500.

Quest'anno è nato il FIAT 500 CLUB ITALIA che vuole mantenere vivo, partecipi ed uniti sempre più chi ama la FIAT 500 dando loro la possibilità tramite il CLUB (facendosi soci) di comunicare, di contrattare, di comperare, di vendere, di scambiare, di riunirsi e partecipare a raduni in ogni dove.

Così facendo, unendo le forze potremo fare della piccola FIAT 500, una GRANDE GLORIA ITALIANA.

Si sa che dopo tanto impegno, il ritorno di qualcuno è stato triste perchè non ha preso nessun premio ma si rifarà il prossimo anno, e

poi, importante è partecipare.

Siate certi che così facendo accrescerà sempre più il suo valore.

Vi devo inoltre dire che in molti sentivamo la mancanza di un CLUB della FIAT 500 lo dimostra l'alto numero di persone che in quel giorno si sono iscritte.

Noi, solo in molti di noi, possiamo nel tempo far vivere questa iniziativa che mette insieme tante persone iscritte ad un Club che ha un solo unico scopo, cioè, amare sempre questa meravigliosa grande FIAT 500.

Fuochi Giuseppe

